

il **nuovo** concorso  
a cattedra

COMPRENDE  
ESTENSIONI  
ONLINE

# 270 quesiti svolti

## su Avvertenze Generali e Lingua straniera

Per prove **scritte** e **orali** del concorso a cattedra

- **Tutti gli argomenti** delle Avvertenze Generali in 270 tracce svolte con risposte sintetiche
- Con oltre 200 quesiti di **comprensione di testi** su brani in **Inglese** (**Francese, Spagnolo e Tedesco** nelle estensioni web)
- **Tecniche** e strategie per **elaborati e presentazioni efficaci**





# Accedi ai servizi riservati



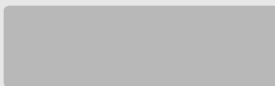
COLLEGATI AL SITO  
**EDISES.IT**

ACCEDI AL  
**MATERIALE DIDATTICO**

SEGUI LE  
**ISTRUZIONI**

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai **servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

## Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

## Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*



il **nuovo** concorso  
a cattedra

270 quesiti svolti  
SU **Avvertenze Generali**  
e **Lingua straniera**

---

Il nuovo Concorso a Cattedra – Quesiti a risposta aperta  
Copyright © 2016, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2020 2019 2018 2017 2016

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,  
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

*Progetto grafico:* ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

*Grafica di copertina e fotocomposizione:*  curvilinee

*Redazione:* EdiSES - Napoli

*Stampato presso*

*Per conto della* EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 746 6

**www.edises.it**  
**info@edises.it**

---

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo *redazione@edises.it*

# Finalità e struttura dell'opera

Come confermato dal **DM n. 95 del 23 febbraio 2016** contenente le modalità di svolgimento delle prove del concorso a cattedra 2016 (bando in G.U. 26 febbraio 2016, n. 16) la prova scritta del prossimo concorso richiede di rispondere in forma sintetica a **6 quesiti a risposta aperta** (volti alla trattazione di tematiche disciplinari, culturali e professionali) e a **2 quesiti** (ciascuno articolato in cinque domande) **a risposta chiusa** volti a verificare la comprensione di un testo in lingua straniera a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo (ad eccezione della scuola primaria per la quale la lingua inglese è obbligatoria).

I programmi di studio, contenuti nell'**Allegato A** del già menzionato decreto, confermano la rilevanza delle **Avvertenze Generali** come parte integrante dei programmi per i candidati di tutte le classi di concorso. In particolare, quest'anno i temi legati alle Avvertenze Generali sembrano avere una rilevanza ancora maggiore rispetto ai contenuti degli specifici programmi disciplinari; infatti, come hanno in più occasioni indicato fonti ministeriali, mediante questo concorso si intende valutare e selezionare i docenti soprattutto sulla base delle loro competenze metodologico-didattiche, ovvero la loro capacità di realizzare una efficace mediazione didattica, una positiva relazione educativa, organizzare e coordinare le attività in contesti significativi e in coerenza con gli obiettivi indicati dalle Indicazioni e dagli orientamenti.

Ecco dunque che la preparazione disciplinare va affiancata da quel complesso corpus di **conoscenze pedagogiche, didattiche, normative**, in stretta correlazione e interrelazione le une con le altre che vengono racchiuse in termini esemplificativi nella parte del programma denominata con l'espressione **Avvertenze Generali**.

Ma come si tradurranno questi programmi in sede d'esame? In che tipo di domanda? Come prepararsi in modo efficace ed esercitarsi in modo mirato per la prova scritta?

Queste alcune delle domande che si pongono i candidati e a cui cerchiamo di fornire una risposta con questo manuale.

Il presente volume costituisce infatti un sintetico, ma mirato, strumento di preparazione alla prova scritta poiché, da un lato, permette di esercitarsi in vista della prova scritta e di familiarizzare con la stesura di brevi elaborati in risposta ad un quesito o traccia, dall'altro consente un veloce e completo ripasso di tutti i punti richiesti dalle **Avvertenze generali**. I quesiti proposti, infatti, seguono fedelmente, punto per punto, le



## VI Finalità e struttura dell'opera

indicazioni del bando e consentono quindi una panoramica completa su tutti gli argomenti oggetto di questa parte del programma d'esame.

Il volume è articolato in due Parti. Nella prima sono raccolti **270 quesiti a risposta aperta**, che costituiscono altrettanti esempi di possibili soluzioni a tracce d'esame e favoriscono l'esercizio e l'autovalutazione. Nell'affrontare questa parte della prova scritta, il candidato non dovrà dimenticare che le domande a risposta aperta, per loro natura, non si prestano a un eccessivo approfondimento, quanto piuttosto alla verifica di una cultura trasversale e di ampio respiro. Occorre quindi abilità nell'organizzazione delle idee, efficacia nella scelta della terminologia, capacità di sintesi.

Le commissioni privilegeranno l'ampiezza culturale, la coerenza concettuale, le capacità critiche, l'abilità nel collegare concetti e argomenti mediante interpretazioni personali e, naturalmente, le capacità espressive. Si tratta di capacità che possono essere sviluppate solo se supportate da una solida e ampia base culturale ma che necessitano anche di un costante esercizio.

Nella seconda Parte, sono invece raccolti esempi di **comprensione di brani in lingua straniera** inglese e francese: ciascun breve testo è seguito da cinque quesiti a risposta multipla volti a verificarne la comprensione da parte del candidato. Esempi di brani in lingua spagnola e tedesca sono invece disponibili nella piattaforma on-line, accessibili dall'area riservata che si attiva mediante registrazione al sito.


Il volume è completato da un'**ampia premessa metodologica** in cui si forniscono suggerimenti sulla stesura di elaborati brevi. Scrivere in modo efficace richiede metodo ed esercizio, ma la conoscenza di tecniche di base e di qualche semplice regola facilita notevolmente il compito e consente una scrittura efficace e coerente.

Questo lavoro, ricco, complesso, denso di rinvii normativi e spunti operativi per l'attività dei futuri insegnanti, tratta materie in continua evoluzione.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

**Facebook.com/ilconcorsoacattedra**

Clicca su  (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti  
[www.concorsoacattedra.it](http://www.concorsoacattedra.it)



# Indice

Introduzione - Affrontare una prova scritta a risposta aperta ..... 5

## Parte Prima I punti delle Avvertenze generali

**Punto 1** - Sicuro dominio dei contenuti dei campi di esperienza e delle discipline di insegnamento e dei loro fondamenti epistemologici, al fine di realizzare una efficace mediazione metodologico-didattica, impostare e seguire una coerente organizzazione del lavoro, adottare opportuni strumenti di verifica dell'apprendimento e per la valutazione degli alunni nonché di idonee strategie per il miglioramento continuo dei percorsi messi in atto.

**Quesito n. 1.1** - In cosa consistono la “valutazione formativa”, la “programmazione didattica”, la “valutazione sommativa” e la “valutazione della qualità dell’istruzione”? ..... 27

**Quesito n. 1.2** - Quale importanza ha la relazione educativa insegnante/alunno nei processi di insegnamento/apprendimento?..... 28

**Quesito n. 1.3** - In cosa consiste la Tassonomia degli obiettivi educativi elaborata da Benjamin Bloom? ..... 29

**Quesito n. 1.4** - Il candidato esponga le caratteristiche tipiche della personalità dell’insegnante disfunzionale, mettendo in evidenza le conseguenze di questo aspetto sulla relazione educativa. .... 29

**Quesito n. 1.5** - Il candidato analizzi l’importanza dell’aspetto riflessivo nell’interazione docente-allievo come momento essenziale nell’attuazione di una relazione positiva..... 31

**Quesito n. 1.6** - La valutazione come momento decisivo nell’azione didattica per la verifica dell’acquisizione di competenze. Il candidato ne descriva i principali metodi..... 32

**Quesito n. 1.7** - Il candidato esponga cosa si intende per “valutazione”: chi valuta e chi è l’oggetto della valutazione. .... 32



- Quesito n. 1.8** – “Vivere è il mestiere che voglio insegnargli”: prendendo spunto dalle parole di J.J. Rousseau riprese dal sociologo francese Edgar Morin, il candidato spieghi come si rende possibile, oggi, per l’insegnante promuovere la conoscenza e, al contempo, insegnare all’allievo ad affrontare il rischio dell’errore e dell’illusione nella ipercomplessità della realtà attuale..... **33**
- Quesito n. 1.9** – L’osservazione delle competenze cognitive dell’alunno, delle abilità possedute nelle aree di sviluppo, delle conoscenze riferite alle strumentalità di base, delle dinamiche relazionali, sono alla base del lavoro educativo e didattico del docente. Il candidato approfondisca le caratteristiche che un buon osservatore deve possedere con particolare riguardo ai rischi di distorsione correlati alla soggettività dell’osservatore..... **34**
- Quesito n. 1.10** – I campi d’esperienza offrono “un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura”. Ne discuta il candidato ragionando su ruolo e funzione del docente nei dei campi di esperienza..... **36**
- Quesito n. 1.11** – Nel richiamare alla consapevolezza che “a quest’età” la competenza va intesa “in modo globale e unitario”, le Indicazioni propongono un criterio largo che intende non vincolare le competenze a determinate prestazioni. È lo stesso motivo che ha indotto a evitare per la scuola dell’infanzia, a differenza che per quella del primo ciclo, la definizione di obiettivi che specifichino le competenze. Argomenti il candidato questa affermazione..... **37**
- Quesito n. 1.12** – L’evoluzione dei campi di esperienza dagli orientamenti del 1991 alle Indicazioni 2012..... **37**
- Quesito n. 1.13** – In apertura della sezione dedicata al primo ciclo di Istruzione, Le Indicazioni Nazionali ne richiamano le principali caratteristiche e compiti. Ne illustri il candidato i tratti salienti..... **38**
- Quesito n. 1.14** – Conoscenze e competenze di base e pieno sviluppo della persona al fine di realizzare una efficace mediazione didattica nel primo ciclo di istruzione..... **39**
- Quesito n. 1.15** – Il senso dell’esperienza educativa in funzione del miglioramento continuo dei percorsi..... **40**

**Punto 2 - Conoscenza dei fondamenti della psicologia dello sviluppo, della psicologia dell’apprendimento scolastico e della psicologia dell’educazione.**

- Quesito n. 2.1** – Quali competenze è possibile sviluppare mediante il *cooperative learning*? ..... **41**
- Quesito n. 2.2** – Quali aspetti salienti ha e quale importanza assume nei moderni contesti educativi il *modelling* come strategia di insegnamento/apprendimento?.. **42**
- Quesito n. 2.3** – Quali sono le teorie dello sviluppo riconducibili rispettivamente al filone comportamentista, organismico e psicoanalitico? ..... **43**

<b>Quesito n. 2.4</b> – Quali differenze si possono tracciare, per grandi linee, tra la teoria dello sviluppo formulata da Jean Piaget e quella formulata da Lev Semënovič Vigotskij?.....	44
<b>Quesito n. 2.5</b> – Cosa s'intende per psicologia dell'educazione, relativamente al processo di apprendimento e di insegnamento? .....	45
<b>Quesito n. 2.6</b> – Quali sono i temi principali e le prospettive della psicologia dello sviluppo? .....	46
<b>Quesito n. 2.7</b> – Definisca il candidato il concetto di sviluppo sociale e i suoi punti salienti.....	47
<b>Quesito n. 2.8</b> – Quali sono le tre grandi teorie che hanno provato a descrivere lo sviluppo morale degli individui?.....	48
<b>Quesito n. 2.9</b> – Quale ruolo hanno, secondo lo strumentalista John Dewey, indagine, conoscenza ed esperienza nell'ambito dell'educazione? .....	49
<b>Quesito n. 2.10</b> – Quali sono i punti cardine della teoria dello sviluppo di Jean Piaget?.....	51
<b>Quesito n. 2.11</b> – In cosa consiste la teoria dell'apprendimento di Lev Semënovič Vygotskij? .....	52
<b>Quesito n. 2.12</b> – Quali sono i punti salienti della teoria della rappresentazione di Jerome Bruner?.....	53
<b>Quesito n. 2.13</b> – In cosa consiste la teoria dell'attaccamento di Bowlby? .....	54
<b>Quesito n. 2.14</b> – A quali caratteristiche dello sviluppo del bambino tra i tre e i cinque anni fanno riferimento le Indicazioni Nazionali vigenti e al contributo di quali teorie fanno riferimento per l'elaborazione dei modelli educativi? .....	55
<b>Quesito n. 2.15</b> – Si accenni allo sviluppo emotivo e alla nascita di relazioni affettive nel bambino. ....	56
<b>Quesito n. 2.16</b> – Qual è il contesto ideale per una sana crescita psico-fisica del bambino?.....	57
<b>Quesito n. 2.17</b> – Qual è ruolo dell'extrascuola nello sviluppo del bambino?....	58
<b>Quesito n. 2.18</b> – Qual è il profilo di riferimento che consente di distinguere uno sviluppo tipico (o atteso) da quello atipico?.....	59
<b>Quesito n. 2.19</b> – Quali sono gli aspetti chiave dell'apprendimento laboratoriale nell'odierno contesto di esaurimento dei paradigmi educativi tradizionali? .....	60
<b>Quesito n. 2.20</b> – Quali sono i punti salienti delle teorie che si sono occupate della definizione dell'identità? .....	61
<b>Quesito n. 2.21</b> – In che modo la scuola dell'infanzia, con i campi di esperienza, contribuisce al migliore sviluppo del bambino, nella sua integralità? .....	62
<b>Quesito n. 2.22</b> – Quali sono i contenuti fondamentali del processo educativo e le varie teorie pedagogiche che si sono interessate ad esso? .....	63
<b>Quesito n. 2.23</b> – Quali sono i punti salienti delle principali teorie che si sono occupate dello sviluppo cognitivo e affettivo? .....	64



## X Indice

<b>Quesito n. 2.24</b> – Quali sono gli elementi costitutivi dei processi di socializzazione in età scolastica? .....	65
<b>Quesito n. 2.25</b> – Come funzionano i “neuroni specchio” e che ruolo hanno nella determinazione delle emozioni? .....	65
<b>Quesito n. 2.26</b> – Quali sono i punti focali degli studi di Piaget sullo sviluppo cognitivo? .....	66
<b>Quesito n. 2.27</b> – Quali sono le principali teorie di studio sullo sviluppo emotivo? .....	67
<b>Quesito n. 2.28</b> – Quali sono gli stadi psicosessuali individuati da Freud? .....	68
<b>Quesito n. 2.29</b> – Quali sono gli stadi psicosociali individuati da Erikson? .....	69
<b>Quesito n. 2.30</b> – Quali sono i principali modelli di apprendimento e che ruolo hanno nello sviluppo delle potenzialità dell’alunno? .....	69
<b>Quesito n. 2.31</b> – Qual è il ruolo della metacognizione nella valorizzazione delle diversità degli alunni? .....	70
<b>Quesito n. 2.32</b> – Quali sono le modalità con cui la scuola interagisce con gli altri ambiti della società partecipando allo sviluppo dell’individuo? .....	71
<b>Quesito n. 2.33</b> – Quali sono gli aspetti costitutivi e i principali vantaggi della tecnica dell’intervento a specchio, sperimentata inizialmente da Rogers nell’ambito del colloquio psicoterapeutico? .....	72

**Punto 3** – Conoscenze pedagogico-didattiche e competenze sociali finalizzate all’attivazione di una positiva relazione educativa e alla promozione di apprendimenti significativi e in contesti interattivi, in stretto coordinamento con gli altri docenti che operano nella classe, nella sezione, nel plesso scolastico e con l’intera comunità professionale della scuola.

<b>Quesito n. 3.1</b> – L’insegnante deve possedere un adeguato bagaglio di conoscenze pedagogico-didattiche volte a promuovere esperienze di apprendimento significativo. Il candidato ne analizzi le principali. ....	75
<b>Quesito n. 3.2</b> – La “valenza orientativa dell’insegnamento” diretto delle “abilità sociali”. Il candidato analizzi l’intreccio tra abilità, competenze, conoscenze. ....	76
<b>Quesito n. 3.3</b> – “L’apprendimento significativo è alla base dell’integrazione costruttiva di pensieri, sentimenti e azioni (...). Qualsiasi evento educativo rappresenta un’azione condivisa (...) tra alunno e docente. Ogni volta che alunno e docente riescono a concordare e condividere il significato di un’unità di conoscenza si verifica un apprendimento significativo” (J.D. Novak). Sulla base di questa premessa, si spieghi il concetto di “apprendimento significativo”. ....	77
<b>Quesito n. 3.4</b> – In cosa consiste la “valutazione autentica”? .....	78
<b>Quesito n. 3.5</b> – Nell’ambito dell’insegnamento/apprendimento quale importanza assume la “metacognizione” nel processo di formazione di attitudini ed interessi permanenti? .....	78

<b>Quesito n. 3.6</b> – Quali sono gli aspetti salienti della peer education quale ulteriore strategia di apprendimento? .....	79
<b>Quesito n. 3.7</b> – Quali metodi didattici ha a disposizione un docente per favorire l'apprendimento significativo? .....	80
<b>Quesito n. 3.8</b> – Quali sono le caratteristiche del metodo didattico <i>learning by doing</i> ? .....	81
<b>Quesito n. 3.9</b> – In cosa consiste la metodologia del problem solving in ambito scolastico? .....	82
<b>Quesito n. 3.10</b> – In cosa consiste la strategia del mastery learning di Bloom?... ..	83
<b>Quesito n. 3.11</b> – Quale ruolo ha il rapporto docente-discente nel pensiero di Thomas Gordon? .....	84
<b>Quesito n. 3.12</b> – Qual è il ruolo dell'educazione nel processo di adattamento del fanciullo all'ambiente secondo Célestin Freinet? .....	85
<b>Quesito n. 3.13</b> – In quale modo ciascun individuo si emancipa nel gruppo e quali sono le sue possibilità di apprendimento?.....	86
<b>Quesito n. 3.14</b> – Quali sono i principali approcci culturali a cui si sono ispirati i metodi di base della relazione educativa?.....	86
<b>Quesito n. 3.15</b> – L'apprendimento come fatto sociale: la costruzione individuale della conoscenza avviene tramite meccanismi di interazione e cooperazione. Il candidato ne metta in evidenza le dinamiche.....	88
<b>Quesito n. 3.16</b> – Cosa si intende per didattica laboratoriale? .....	88
<b>Quesito n. 3.17</b> – Le attività scolastiche organizzate per gruppi contribuiscono a realizzare una scuola finalizzata allo sviluppo delle potenzialità educative dei singoli alunni. La gestione dei gruppi in ambito scolastico. ....	89
<b>Quesito n. 3.18</b> – Che significato e quale importanza ha il <i>cooperative learning</i> nella scuola? .....	90
<b>Quesito n. 3.19</b> – Il problema della motivazione, alla luce delle più diffuse teorie psicologiche. Ne discuta il candidato, illustrandone adeguatamente il ruolo e la funzione nei processi di apprendimento e le modalità di stimolazione in contesti scolarizzati, in vista del successo formativo. ....	91
<b>Quesito n. 3.20</b> – La definizione dell'identità di genere nei processi di sviluppo. Ne discuta il candidato, illustrandone adeguatamente il ruolo e la funzione che la scuola è in grado di svolgere nella formazione di un clima di rispetto della propria e l'altrui individualità. ....	92
<b>Quesito n. 3.21</b> – Apprendere a vivere significa affrontare l'incertezza, l'errore: il pensiero dovrebbe abituarsi a globalizzare informazioni e conoscenze, abbandonando il pensiero chiuso e parcellizzato, nella visione futura di formare cittadini, ora allievi, in grado di affrontare sfide e problemi contestualizzati e propri del loro tempo. Ne discuta il candidato, illustrando adeguatamente il ruolo del docente nell'educazione alla complessità. ....	93



## XII Indice

**Quesito n. 3.22** – Le componenti psicologiche coinvolte nei processi metacognitivi. Ne discuta il candidato. .... 94

### Punto 4 - Capacità di progettazione curriculare della disciplina.

**Quesito n. 4.1** – Benefici nell'utilizzo di Unità di Apprendimento/Lavoro nella costruzione del curricolo nel primo ciclo..... 97

**Quesito n. 4.2** – Si individui il senso generale ma fondamentale espresso dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. 98

**Quesito n. 4.3** – Uno dei compiti essenziali propri della professionalità docente è la progettazione, approccio che ha avuto il merito di sottrarre le pratiche educative all'improvvisazione e di introdurre istanze di verificabilità degli esiti. Se ne analizzino i principali modelli e il rispettivo ambito di applicazione..... 98

**Quesito n. 4.4** – Dagli anni Sessanta, quando don Milani affermava che non c'era maggior ingiustizia che “dare parti uguali fra disuguali”, il problema di diversificare gli interventi formativi per realizzare una reale uguaglianza di opportunità è divenuto sempre più centrale e ancor oggi è uno degli obiettivi fondamentali cui deve tendere la progettazione del curricolo..... 99

**Quesito n. 4.5** – L'autonomia come capacità di progettazione curricolare e il suo principale strumento attuativo: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)..... 100

**Quesito n. 4.6** – L'autonomia come capacità di delineare percorsi di apprendimento..... 101

**Quesito n. 4.7** – La progettazione curricolare rappresenta l'elemento di indirizzo fondamentale per l'esplicitazione dell'azione educativo-didattica della scuola.....102

**Quesito n. 4.8** – Uno dei compiti essenziali propri della professionalità docente è la progettazione, approccio che ha avuto il merito di sottrarre le pratiche educative all'improvvisazione e di introdurre istanze di verificabilità degli esiti. .... 103

**Quesito n. 4.9** – Si analizzino i principali modelli della progettazione e il rispettivo ambito di applicazione ..... 104

**Quesito n. 4.10** – Indichi il candidato quali potrebbero essere i “nodi” principali su cui impostare l'attività didattica nella scuola dell'infanzia a proposito dello sviluppo della consapevolezza del proprio schema corporeo ..... 105

**Quesito n. 4.11** – Il curricolo di storia nella scuola primaria deve per prima cosa guidare l'alunno ad affrontare la ricostruzione storica attraverso una serie di operatori cognitivi che vanno esercitati a lungo a partire della prima classe. Indichi il candidato in uno schema, corredato da sintetici esempi, un possibile itinerario graduato per esercitare tali operazioni cognitive..... 106

**Quesito n. 4.12** – Il candidato illustri il ruolo dell'insegnante di discipline artistiche nella promozione dei beni culturali del nostro paese ..... 107

**Quesito n. 4.13** – Si illustrino gli aspetti principali della teoria del curricolo.. 108

**Punto 5 – Conoscenza dei modi e degli strumenti idonei all’attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, coerente con i bisogni formativi dei singoli alunni, con particolare attenzione all’obiettivo dell’inclusione degli alunni con disabilità e ai bisogni educativi speciali.**

**Quesito n. 5.1 – Come si può articolare una “didattica personalizzata”, relativamente agli alunni con disabilità e DSA? ..... 109**

**Quesito n. 5.2 – Il candidato tracci le linee generali del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)..... 110**

**Quesito n. 5.3 – La questione dell’integrazione rappresenta una duplice sfida per il mondo della scuola che non solo deve saper accogliere e inserire alunni provenienti da paesi diversi, ma anche formarli in una prospettiva interculturale. Il candidato descriva gli aspetti che caratterizzano il ruolo della scuola in tal senso ..... 111**

**Quesito n. 5.4 – Si evidenzi il ruolo svolto dalla scuola nei confronti di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali..... 112**

**Quesito n. 5.5 – Il bambino con disabilità, al pari degli altri, va accettato per le potenzialità di cui è portatore, tenendo presente che la diversità è caratteristica peculiare dell’essere umano e che ogni essere umano è una realtà unica, irripetibile, singolare, che va riconosciuta, valorizzata e potenziata. Si spieghi come si pone la scuola dell’infanzia nel processo di integrazione dell’alunno con disabilità.... 113**

**Quesito n. 5.6 – La didattica individualizzata e personalizzata è prevista per gli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Disturbi da Deficit di Attenzione e Iperattività. Se ne analizzino gli aspetti principali..... 114**

**Quesito n. 5.7 – In che modo può realizzarsi il processo di “integrazione” scolastica negli studenti con disabilità?..... 115**

**Quesito n. 5.8 – Il candidato illustri i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)..... 115**

**Quesito n. 5.9 – La dispersione scolastica coinvolge in particolar modo gli studenti che versano in condizioni socio-economiche svantaggiate. Si indichino gli interventi che la scuola dovrebbe mettere in campo per arginare, almeno parzialmente, il fenomeno..... 116**

**Quesito n. 5.10 – Quali differenze vi sono tra la didattica individualizzata e la didattica personalizzata?..... 117**

**Quesito n. 5.11 – Il candidato spieghi le ragioni per cui è importante l’individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento..... 118**

**Quesito n. 5.12 – Quali tipologie di difficoltà rientrano nei Bisogni Educativi Speciali? ..... 119**

**Quesito n. 5.13 – Qual è il principale strumento per la gestione didattica degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento? ..... 120**

- Quesito n. 5.14** – “La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione”: si spieghi questo principio cardine del riconoscimento e valorizzazione delle differenze culturali contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (2012). ..... **121**
- Quesito n. 5.15** – Con il termine “metacognizione” si fa riferimento sia alla conoscenza del soggetto rispetto ai propri processi cognitivi (conoscenza metacognitiva) sia alle possibilità di intervenire sugli stessi (processi metacognitivi di controllo). Il candidato descriva alcune strategie metacognitive utili per facilitare la comprensione del testo in alunni con difficoltà negli apprendimenti. .... **122**
- Quesito n. 5.16** – La sperimentazione diffusa del computer nella scuola dell’infanzia pone diversi e interessanti quesiti circa il quadro teorico di riferimento, le tipologie di attività che meglio si adattano all’incontro dei bambini con il computer e una metodologia di formazione degli insegnanti che valorizzi il loro specifico. Il candidato esprima le proprie considerazioni circa l’uso del computer nella scuola dell’infanzia con particolare riferimento ai bambini con disabilità. .... **123**
- Quesito n. 5.17** – I giochi multimediali nascono tra gli anni ’60 e ’70 e per la prima volta offrono la possibilità di interagire con l’immagine e il suono provenienti da un monitor. Prodotti per avvincere, stupire, interessare, si svolgono in ambienti simulati con sempre maggior realismo e interattività, ma in realtà ripropongono le stesse caratteristiche dei giochi tradizionali, con diverse valenze formative. Il candidato approfondisca gli elementi di forza e di criticità dei videogiochi e il loro possibile uso all’interno di un ambiente di apprendimento con riferimento agli alunni con disabilità. .... **124**
- Quesito n. 5.18** – Il candidato elabori un progetto relativo all’uso delle tecnologie per favorire l’inclusione di un alunno con difficoltà di attenzione e memorizzazione ..... **126**
- Quesito n. 5.19** – La Circolare Ministeriale del giugno 2010 prende in esame il problema del disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) per fornire indicazioni agli operatori scolastici nell’affrontare i bisogni educativi dei soggetti che presentano tale diagnosi. Il candidato illustri le caratteristiche relative all’approccio educativo e didattico in essa presenti. .... **127**
- Quesito n. 5.20** – Il D.M del 27/12/2012 e la C.M. n.8 del 6/3/2013 prevedono che le Istituzioni Scolastiche elaborino, entro la fine delle attività scolastiche, il PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) valido per il successivo anno scolastico. Il collegio dei docenti deve procedere ad un’analisi approfondita dei punti di forza e di criticità relativi al processo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed individuare gli obiettivi di incremento dello stesso. Il candidato illustri come potrebbe essere organizzato un PAI, soprattutto in riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali e all’adozione di misure di valutazione. .... **129**



**Quesito n. 5.21** – La creazione di spazi interculturali nelle scuole non è solo una questione di tolleranza che punta al superamento dell’etnocentrismo, ma è una necessità volta all’apertura mentale indispensabile per la formazione delle future generazioni e per la costruzione dell’identità degli studenti stranieri. In tale nuova visione sociale interculturale ed inclusiva, una attenzione particolare deve spettare alla rimozione degli ostacoli all’integrazione, primo tra tutte la comprensione della lingua. Il candidato commenti questa affermazione con riferimento alla Direttiva del 27/12/2012, “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” ..... **131**

## **Punto 6 – Conoscenze nel campo dei media per la didattica e degli strumenti interattivi per la gestione della classe**

**Quesito n. 6.1** – Il libro di testo è lo strumento didattico per eccellenza e rappresenta il canale privilegiato attraverso cui si attiva la comunicazione dei saperi. Il candidato illustri quali caratteristiche deve avere un buon libro di testo per contribuire a un apprendimento efficace..... **133**

**Quesito n. 6.2** – Dopo aver definito il concetto di “sitografia”, se ne spieghino importanza e funzionalità. .... **134**

**Quesito n. 6.3** – Si illustrino le caratteristiche dei libri di testo destinati alle attività didattiche nelle scuole italiane, in base a quanto prescritto nel D.M. 41/2009...**135**

**Quesito n. 6.4** – Il candidato illustri le principali funzioni che svolgono i libri di testo (cartacei o digitali) secondo quanto previsto nel D.M. 781/2013..... **136**

**Quesito n. 6.5** – Il candidato illustri le principali caratteristiche didattiche e tecniche dei Learning Objects e dei Contenuti Digitali Integrativi. .... **137**

**Quesito n. 6.6** – Il candidato illustri le principali caratteristiche didattiche e tecniche delle piattaforme di fruizione e dei dispositivi di fruizione dei Learning Objects e dei Contenuti Digitali Integrativi..... **139**

**Quesito n. 6.7** – Le nuove tipologie di libro digitale e i vincoli imposti sul libro cartaceo. .... **141**

**Quesito n. 6.8** – L’adozione dei libri di testo: criteri, modalità e procedure ... **142**

**Quesito n. 6.9** – La procedura per l’adozione dei libri scolastici ..... **143**

**Quesito n. 6.10** – Descrivere le modalità di funzionamento e gli utilizzi didattici della Lavagna Interattiva Multimediale. .... **145**

**Quesito n. 6.11** – Descriva il candidato le principali proprietà e gli utilizzi didattici dei Learning Objects. .... **146**

**Quesito n. 6.12** – Dai Learning Objects ai Digital Assets. .... **147**

**Quesito n. 6.13** – Il candidato descriva differenti modalità per impostare l’azione didattica in classe, utilizzando lo strumento della Lavagna Interattiva Multimediale. .... **147**



<b>Quesito n. 6.14</b> – Con quali modalità è possibile passare gradualmente da una didattica tradizionale ad una innovativa? .....	<b>148</b>
<b>Quesito n. 6.15</b> – Come deve essere attrezzata una classe 2.0? .....	<b>150</b>
<b>Quesito n. 6.16</b> – Quali vantaggi didattici si riscontrano in una classe 2.0? ....	<b>150</b>
<b>Quesito n. 6.17</b> – Il candidato illustri il concetto di ambiente di apprendimento, individuandone gli elementi costitutivi .....	<b>151</b>
<b>Quesito n. 6.18</b> – Il candidato individui le varie tipologie di ambiente utilizzate in ambito didattico.....	<b>152</b>
<b>Quesito n. 6.19</b> – Il candidato illustri il concetto di Virtual Learning Environment (VLE).....	<b>153</b>
<b>Quesito n. 6.20</b> – Quale ruolo ha il docente e di quali strumenti dispone in un sistema LMS? .....	<b>154</b>
<b>Quesito n. 6.21</b> – Il candidato illustri il funzionamento dei software per la creazione di test, mettendone in evidenza i vantaggi in termini di valutazione.....	<b>155</b>
<b>Quesito n. 6.22</b> – Illustri il candidato uno strumento tecnologico per la valutazione dell'apprendimento, alternativo al software. ....	<b>156</b>
<b>Quesito n. 6.23</b> – Il candidato illustri le potenzialità dei serious game e degli ambienti immersivi in ambito educativo.....	<b>156</b>

**Punto 7 - Conoscenza delle problematiche legate alla continuità didattica e all'orientamento.**

<b>Quesito n. 7.1</b> – Che cosa si intende per continuità didattica? .....	<b>159</b>
<b>Quesito n. 7.2</b> – La discontinuità determinata dal passaggio da un segmento di istruzione a un altro quali aspetti riguarda? .....	<b>160</b>
<b>Quesito n. 7.3</b> – In cosa consiste la continuità verticale? .....	<b>161</b>
<b>Quesito n. 7.4</b> – Il candidato metta in evidenza la funzione di unitarietà e continuità didattica che gli istituti comprensivi svolgono nella scuola dell'obbligo. ....	<b>161</b>
<b>Quesito n. 7.5</b> – In merito alla continuità didattica che cosa ha disposto il D.L. 98/2011 conv. in Legge n. 111 del 2011? .....	<b>162</b>
<b>Quesito n. 7.6</b> – Gli istituti comprensivi hanno dato un nuovo impulso e una nuova connotazione alla continuità verticale, facilitando, almeno nella teoria, l'agire sincronico ed orientativo delle istituzioni scolastiche sin dalla scuola dell'infanzia. Dica il candidato quale significato pedagogico assume la continuità verticale proprio nell'ottica organizzativa degli Istituti comprensivi.....	<b>163</b>
<b>Quesito n. 7.7</b> – Qual è il senso della continuità scolastica dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria? .....	<b>164</b>
<b>Quesito n. 7.8</b> – Il candidato indichi cosa rappresentano le “sezioni primavera” e come si pongono nell'ottica della verticalizzazione.....	<b>165</b>

**Quesito n. 7.9** – Esponga il candidato le caratteristiche e gli ambiti di sviluppi della continuità verticale tra nido d’infanzia, scuola dell’infanzia e scuola primaria... **166**

**Quesito n. 7.10** – Il candidato illustri i principali interventi da attuare in continuità tra la scuola dell’infanzia e la scuola primaria nel caso di bambini che presentano difficoltà di apprendimento..... **167**

**Quesito n. 7.11** – Quali sono le competenze che il bambino deve raggiungere al termine della scuola dell’infanzia che garantiscono un rapporto di continuità nel passaggio alla scuola primaria?..... **168**

**Quesito n. 7.12** – Descrivere i vantaggi della comunità professionale che opera nell’ambito di un istituto comprensivo..... **169**

**Quesito n. 7.13** – Quali sono le principali caratteristiche della continuità orizzontale? ..... **170**

**Quesito n. 7.14** – Quali sono le condizioni e gli strumenti educativi che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo dei discenti? ..... **170**

**Quesito n. 7.15** – Il candidato analizzi le attività che favoriscono l’orientamento descritte nelle Linee guida sull’orientamento permanente del 2013. .... **171**

**Punto 8** - Conoscenza dei principi dell’autovalutazione di istituto, con particolare riguardo all’area del miglioramento del sistema scolastico.

**Quesito n. 8.1** – Quali sono le differenze tra valutazione didattica, d’istituto e di sistema e quali fasi caratterizzano il processo di autovalutazione e quello di valutazione esterna?..... **173**

**Quesito n. 8.2** – Qual è la struttura e la finalità del Rapporto di autovalutazione (RAV) e in quale documento sono inserite le azioni di miglioramento avviate dalle singole istituzioni scolastiche attraverso il Piano di miglioramento (PdM)? .... **174**

**Punto 9** - Conoscenza approfondita delle Indicazioni nazionali vigenti per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo, delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, anche in relazione al ruolo formativo attribuito ai singoli insegnamenti.

**Quesito n. 9.1** – Quali sono le motivazioni alla base del passaggio dai Programmi nazionali alle indicazioni nazionali e, in particolare, qual è stato il ruolo svolto dalla riforma costituzionale del 2001? ..... **177**

**Quesito n. 9.2** – Con le riforme operate dall’allora ministro della funzione pubblica Franco Bassanini furono poste le basi per l’affermazione dell’autonomia scolastica. Quale provvedimento ha successivamente reso operativa tale riforma e quali principi introduceva? ..... **178**



<b>Quesito n. 9.3</b> – Quando sono state emanate le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione e come sono strutturate? .....	<b>179</b>
<b>Quesito n. 9.4</b> – Quali sono le prescrizioni contenute nella sezione “Cultura, scuola, persona” delle Parti comuni delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione? .....	<b>180</b>
<b>Quesito n. 9.5</b> – Quali sono le prescrizioni contenute nella sezione “Finalità generali (scuola, Costituzione, Europa)” delle Parti comuni delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione? .....	<b>182</b>
<b>Quesito n. 9.6</b> – Quali sono le prescrizioni contenute nella sezione “Finalità generali (profilo delle competenze)” delle Parti comuni delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione? .....	<b>183</b>
<b>Quesito n. 9.7</b> – Il concetto di competenza è centrale nelle Indicazioni nazionali del 2012. Quali sono i diversi aspetti di questo concetto desumibili dalla più recente pedagogia didattica? .....	<b>184</b>
<b>Quesito n. 9.8</b> – Cosa prevedono le Indicazioni nazionali relativamente all’organizzazione del curricolo, in particolare per gli aspetti connessi alla predisposizione dello stesso e all’applicazione dei criteri di unitarietà e continuità? .....	<b>185</b>
<b>Quesito n. 9.9</b> – Cosa prevedono le Indicazioni nazionali relativamente all’organizzazione del curricolo, in particolare per gli aspetti connessi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze nonché alla valutazione e certificazione delle stesse? .....	<b>187</b>
<b>Quesito n. 9.10</b> – Cosa prevedono le Indicazioni nazionali 2012 relativamente ai temi dell’inclusione e all’affermazione di un modello di scuola come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori? .....	<b>188</b>
<b>Quesito n. 9.11</b> – Quali sono i punti specifici toccati dalle Indicazioni nazionali del 2012 relativamente alla scuola dell’infanzia, con particolare riferimento ai bambini, alle famiglie, ai docenti e all’ambiente di apprendimento? .....	<b>189</b>
<b>Quesito n. 9.12</b> – Quali sono i punti specifici toccati dalle Indicazioni nazionali del 2012 relativamente alla scuola dell’infanzia, con particolare riferimento ai campi di esperienza? .....	<b>190</b>
<b>Quesito n. 9.13</b> – Quali sono i punti specifici toccati dalle Indicazioni nazionali del 2012 relativamente alla scuola dell’infanzia, con particolare riferimento al passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria? .....	<b>191</b>
<b>Quesito n. 9.14</b> – Quali sono le caratteristiche e i compiti del primo ciclo dell’istruzione, comprendente la scuola primaria e la secondaria di primo grado, secondo le Indicazioni nazionali del 2012? .....	<b>192</b>
<b>Quesito n. 9.15</b> – Cosa prevedono le Indicazioni nazionali del 2012 relativamente ai curricoli delle discipline e agli obiettivi di apprendimento nella scuola del primo ciclo? .....	<b>194</b>
<b>Quesito n. 9.16</b> – Quali sono i provvedimenti con i quali sono state adottate le Linee guida e le Indicazioni nazionali per le scuole del secondo ciclo d’istruzione? ....	<b>195</b>

**Punto 10 - Conoscenza della legislazione e della normativa scolastica.****Sezione A - Costituzione italiana**

- Quesito n. 10.1** – Quali sono i principali contenuti del testo costituzionale e quale assetto istituzionale prevede? ..... **197**
- Quesito n. 10.2** – Quali sono i principali organi costituzionali della Repubblica italiana e quale funzione svolgono? ..... **198**
- Quesito n. 10.3** – Qual è l'articolazione territoriale della Repubblica italiana e come è disciplinata la suddivisione della potestà legislativa tra lo Stato e le Regioni sulla base dell'art. 117 della Costituzione? ..... **200**
- Quesito n. 10.4** – Quali sono le motivazioni che hanno indotto il Governo a far approvare nel 2015 la legge di riforma dell'ordinamento scolastico meglio conosciuta come la Buona scuola (L. 107/2015)? Quali sono le principali novità della legge e quali disposizioni sono immediatamente operative? ..... **202**

**Sezione B - Legge 107/2015**

- Quesito n. 10.5** – Nella Costituzione italiana diversi articoli riguardano, direttamente o indirettamente, il sistema nazionale dell'istruzione. Si individuino i principali articoli concernenti il diritto all'educazione e all'istruzione e i provvedimenti attuativi del dettato costituzionale. .... **204**

**Sezione C - Autonomia scolastica e organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione (con riferimento, in particolare, al D.P.R. 275/1999, al D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, al D.M. 22 agosto 2007, n. 139)**

- Quesito n. 10.6** – Qual è l'articolazione del sistema scolastico italiano dopo la riforma introdotta dalla legge Moratti (L. 53/2003) e cosa prevede la disciplina dell'autonomia scolastica? ..... **205**
- Quesito n. 10.7** – Qual è il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche in seguito all'approvazione della legge sulla spending review? ..... **206**
- Quesito n. 10.8** – Quali sono i poteri attribuiti al dirigente scolastico, anche alla luce delle novità introdotte dalla legge sulla Buona scuola (L. 107/2015)? .... **207**
- Quesito n. 10.9** – A quale funzione assolve il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e quali sono i contenuti che deve riportare?..... **208**
- Quesito n. 10.10** – Come è strutturata la progettazione educativa, curricolare e organizzativa nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)? ..... **208**
- Quesito n. 10.11** – Come è esercitata l'autonomia didattica secondo le indicazioni contenute nel D.P.R. 275/1999 e quali sono le attività che i singoli istituti scolastici possono regolare autonomamente? ..... **209**
- Quesito n. 10.12** – Sulla base delle indicazioni del D.P.R. n. 122/2009 come sono disciplinate le procedure di valutazione degli alunni? ..... **211**



- Quesito n. 10.13** – L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo è disciplinata dall'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999. Quali attività possono essere avviate a tal fine e quali sono i progetti che possono essere promossi dal Ministero? ..... **211**
- Quesito n. 10.14** – Quali sono gli obiettivi formativi individuati nell'art. 1, c. 7, L. n. 107/2015 per il raggiungimento dei quali le istituzioni scolastiche possono attivare iniziative di potenziamento dell'offerta formativa individuandole nel PTOF? .. **212**
- Quesito n. 10.15** – Che cosa s'intende con l'espressione "organico dell'autonomia" e come si procede alla sua determinazione? Cosa prevede il piano straordinario di assunzioni riportato nella L. n. 107/2015?..... **214**
- Quesito n. 10.16** – A quale finalità risponde la facoltà di costituire reti di scuole prevista dall'art. 7 D.P.R. 275/1999 e quali elementi le differenziano dalle reti territoriali previste dall'art. 1, commi 70-71, L. n. 107/2015?..... **215**
- Quesito n. 10.17** – Quali sono le funzioni amministrative trasferite alle scuole autonome sulla base del D.P.R. n. 275/1999 e quali quelle esplicitamente escluse dalla devoluzione? Si illustrino anche i criteri di coordinamento delle competenze nell'istituto scolastico. .... **215**

Sezione D - Ordinamenti didattici: norme generali comuni e, relativamente alle procedure concorsuali, al relativo grado di istruzione (L. 107/2015, D.P.R. 89/2009, D.P.R. 87/2010, D.P.R. 88/2010 e D.P.R. 89/2010, D.P.R. 122/2009)

- Quesito n. 10.18** – Quali sono, in linea generale, i principali testi normativi che disciplinano l'ordinamento delle scuole di tutti gli ordini e gradi? ..... **217**
- Quesito n. 10.19** – In che modo devono essere valutate le assenze e quali sono le circostanze eccezionali che consentono di applicare delle deroghe? ..... **218**
- Quesito n. 10.20** – Quali modalità sono previste per la valutazione degli alunni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado? ..... **219**
- Quesito n. 10.21** – In che modo è possibile scegliere tra l'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative?..... **221**
- Quesito n. 10.22** – L'iscrizione on line alle scuole ..... **222**
- Quesito n. 10.23** – Come e con quali finalità è nato l'istituto comprensivo? .. **222**
- Quesito n. 10.24** – Come è strutturata la scuola dell'infanzia? ..... **222**
- Quesito n. 10.25** – Chi può accedere alle "sezioni primavera" e a che scopo sono state create? ..... **224**
- Quesito n. 10.26** – Come è strutturata la scuola primaria nel primo ciclo di istruzione? ..... **225**
- Quesito n. 10.27** – La questione dell'insegnante unico ..... **225**
- Quesito n. 10.28** – Quando e come si può scegliere il tempo scuola nella scuola primaria? ..... **226**
- Quesito n. 10.29** – Come si distribuisce l'orario della lingua inglese e come se ne individuano gli insegnanti nella scuola primaria? ..... **226**

<b>Quesito n. 10.30</b> – Come devono essere costituite le classi prime delle scuole secondarie di primo grado? .....	<b>227</b>
<b>Quesito n. 10.31</b> – Quali differenze esistono tra il tempo normale e il tempo prolungato? .....	<b>227</b>
<b>Quesito n. 10.32</b> – Quali norme regolano la valutazione delle discipline nella scuola secondaria? .....	<b>228</b>
<b>Quesito n. 10.33</b> – Qual è la disciplina dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione? .....	<b>230</b>
<b>Quesito n. 10.34</b> – Quali sono le prove d’esame previste al termine del primo ciclo di istruzione? .....	<b>231</b>
<b>Quesito n. 10.35</b> – Quale esito ha l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione? .....	<b>232</b>
<b>Quesito n. 10.36</b> – Come è stato ridisegnato il sistema scolastico dalla riforma della L. n. 53/2003 e quali novità furono introdotte per l’istruzione e la formazione professione (I e FP)? .....	<b>234</b>
<b>Quesito n. 10.37</b> – Cosa si intende per Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto (CLIL nella sigla inglese)? .....	<b>235</b>
<b>Quesito n. 10.38</b> – Come è intervenuta la legge sulla “Buona scuola” nei percorsi di alternanza scuola-lavoro? .....	<b>236</b>
<b>Quesito n. 10.39</b> – Qual è l’attuale assetto della scuola secondaria di secondo grado? .....	<b>237</b>
<b>Quesito n. 10.40</b> – Quali sono le modalità di formazione delle classi negli istituti del secondo ciclo di istruzione? .....	<b>238</b>
<b>Quesito n. 10.41</b> – Quali norme ha introdotto il D.P.R. n. 122/2009 e come è cambiata la valutazione nella scuola del secondo ciclo? .....	<b>240</b>
<b>Quesito n. 10.42</b> – Quali sono le procedure previste per l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione? .....	<b>241</b>
<b>Quesito n. 10.43</b> – Quali procedure sono previste per l’esame di Stato degli studenti con bisogni educativi speciali (BES)? .....	<b>243</b>
<b>Quesito n. 10.44</b> – Quali sono, per grandi linee, le caratteristiche dell’ordinamento degli istituti professionali? .....	<b>244</b>
<b>Quesito n. 10.45</b> – Quali sono, per grandi linee, le caratteristiche dell’ordinamento degli istituti tecnici? .....	<b>246</b>
<b>Quesito n. 10.46</b> – Quali sono, per grandi linee, le caratteristiche dell’ordinamento dei licei? .....	<b>247</b>
<b>Quesito n. 10.47</b> – Qual è stato il percorso che ha portato dall’assetto a piramide del sistema scolastico, tipico, degli anni ’60, alle attuali forme di partecipazione diffusa dopo l’istituzione degli organi collegiali d’istituto? .....	<b>248</b>



**Sezione E - Governance delle istituzioni scolastiche (Testo Unico, Titolo I capo I)**

- Quesito n. 10.48** – Quali sono gli attuali organi collegiali dell’istituzione scolastica e quali sono le modalità di elezione e di funzionamento? ..... **249**
- Quesito n. 10.49** – Il consiglio di circolo o di istituto quale organo di indirizzo e di regolamentazione della scuola: si illustrino la composizione di tale organo e le modalità di funzionamento. .... **251**
- Quesito n. 10.50** – Quali sono le competenze e le funzioni del consiglio d’istituto, con particolare riferimento alla gestione finanziaria dell’istituzione scolastica? ..... **253**
- Quesito n. 10.51** – A quale organo spetta il potere di richiedere contributi volontari alle famiglie e a quali finalità possono essere destinati tali versamenti?..... **254**
- Quesito n. 10.52** – Quali sono i principali atti regolamentari emanati dal consiglio di istituto? ..... **255**
- Quesito n. 10.53** – Quali sono i poteri del consiglio d’istituto in tema di determinazione del calendario scolastico e adattamento dell’orario delle lezioni alle condizioni ambientali? ..... **257**
- Quesito n. 10.54** – Qual è la composizione del collegio dei docenti e quali compiti sono devoluti a quest’organo? ..... **258**
- Quesito n. 10.55** – Qual è la composizione dei consigli di intersezione, di inter-classe e di classe e quali compiti sono devoluti a questi organi?..... **259**
- Quesito n. 10.56** – Qual è la composizione del comitato dei genitori e del comitato degli studenti e quali compiti sono devoluti a questi organi? ..... **260**
- Quesito n. 10.57** – La L. n. 107/2015 ha radicalmente modificato la composizione e i compiti del comitato per la valutazione del servizio dei docenti. Quali sono i compiti attribuiti a questa struttura in seguito alle novità introdotte dalla legge sulla Buona scuola?..... **261**
- Quesito n. 10.58** – Quali sono i momenti assembleari dei genitori e degli studenti previsti dai decreti delegati del 1974? ..... **263**
- Quesito n. 10.59** – Qual è lo stato giuridico degli insegnanti così come delineato dai decreti delegati e dalla successiva normativa? ..... **264**

**Sezione F - Stato giuridico del docente, contratto di lavoro, disciplina del periodo di formazione e di prova**

- Quesito n. 10.60** – La libertà d’insegnamento, il diritto all’istruzione e la libertà di scelta delle famiglie sono diritti costituzionalmente tutelati. Quali sono le implicazioni e i limiti dell’affermazione di tali diritti? ..... **265**
- Quesito n. 10.61** – Qual è la differenza tra il concetto di libertà della scuola e quello di libertà nella scuola e come sono contemperati i diritti costituzionali dei diversi soggetti coinvolti nell’organizzazione del sistema scolastico? ..... **267**
- Quesito n. 10.62** – Quali sono le principali attività che connotano la funzione docente? ..... **268**



- Quesito n. 10.63** – L’assunzione del docente comporta lo svolgimento di un periodo iniziale di prova. Quale percorso formativo è previsto durante questo periodo, qual è il ruolo che deve svolgere il tutor e quali attività devono essere svolte? **269**
- Quesito n. 10.64** – Come si procede all’attività di valutazione dell’anno di prova/formazione del docente neo-immesso in ruolo e a quale organo spetta la decisione sulla conferma o sulla richiesta di ripetizione dell’anno di prova? ..... **271**
- Quesito n. 10.65** – Cosa prevede il vigente contratto collettivo di lavoro in merito all’esercizio della funzione docente? ..... **273**
- Quesito n. 10.66** – Quali sono gli obblighi orari di insegnamento previsti dal contratto collettivo di lavoro e in quali casi è possibile procedere ad una loro temporanea riduzione? ..... **274**
- Quesito n. 10.67** – Quali sono le attività non di insegnamento svolte dal docente e in quale documento esse sono programmate? ..... **276**
- Quesito n. 10.68** – Quali sono i documenti, inclusi quelli informatizzati, che devono essere redatti dal docente e quali sono i criteri per la loro redazione e conservazione? ..... **277**
- Quesito n. 10.69** – Qual è lo status dei docenti che ricevono incarichi particolari per la collaborazione con il dirigente scolastico o per il coordinamento di settori di attività previsti dal piano dell’offerta formativa? ..... **278**
- Quesito n. 10.70** – Come si sviluppa l’attività di aggiornamento culturale e professionale dei docenti e quali sono le novità previste dalla L. n. 107/2015? ..... **280**
- Quesito n. 10.71** – Quali attività può esercitare l’insegnante al di fuori del contesto scolastico e quali sono gli obblighi informativi cui è tenuto? ..... **281**
- Quesito n. 10.72** – Qual è la disciplina della responsabilità dell’insegnante e della scuola prevista nel codice civile per gli atti posti in essere dal minore frequentante l’istituto scolastico? ..... **282**
- Quesito n. 10.73** – Oltre che a carico degli insegnanti, esiste uno specifico profilo di responsabilità per i dirigenti scolastici e per i collaboratori scolastici? Quale disciplina è prevista per la responsabilità di tipo patrimoniale del personale scolastico? ..... **284**
- Quesito n. 10.74** – In quali attività si sostanzia la responsabilità dei genitori nell’educazione dei figli? Che cosa s’intende con l’espressione culpa in educando? ..... **285**
- Quesito n. 10.75** – In quali casi si configura una responsabilità disciplinare dell’insegnante per gli atti posti in essere e qual è il procedimento per la contestazione dell’addebito e l’eventuale irrogazione della sanzione? ..... **286**
- Quesito n. 10.76** – Quali sono le azioni di valorizzazione del merito degli insegnanti previste dalla legislazione vigente, in particolare dalla L. n. 107/2015? ..... **288**



**Sezione G - Compiti e finalità degli organi tecnici di supporto: l'INVALSI e l'INDIRE**

- Quesito n. 10.77** – Quali sono gli strumenti attivati per il monitoraggio del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni nelle scuole e a quale organo è demandata tale attività? ..... **289**
- Quesito n. 10.78** – Quali procedure adotta l'INVALSI per effettuare le rilevazioni concernenti il livello di apprendimento degli studenti? ..... **290**
- Quesito n. 10.79** – Come si svolge l'attività dell'INVALSI nel supporto ai processi di autovalutazione delle scuole? ..... **291**
- Quesito n. 10.80** – Quali sono le misure adottate dall'INVALSI per contrastare il cosiddetto fenomeno del cheating? ..... **292**
- Quesito n. 10.81** – Quali sono le attività svolte dall'INDIRE? ..... **293**
- Quesito n. 10.82** – Le indagini OCSE-PISA ruotano intorno al concetto di competenza o literacy. Il candidato spieghi quali tipi di competenze vengono generalmente valutate in questa ricerca internazionale. .... **294**

**Sezione H - Il sistema nazionale di valutazione (D.P.R. 80/2013)**

- Quesito n. 10.83** – Quali sono i soggetti che concorrono alla costituzione del Sistema nazionale di valutazione (SNV) e quali funzioni svolgono? ..... **295**

**Sezione I - Normativa specifica per l'inclusione degli alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali**

- Quesito n. 10.84** – Quali sono le disposizioni costituzionali e legislative a tutela dei soggetti con disabilità? ..... **297**
- Quesito n. 10.85** – Quali misure prevedono le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità? A quale funzione assolvono la Diagnosi funzionale, il Profilo dinamico funzionale e il Piano educativo individualizzato? ..... **298**
- Quesito n. 10.86** – Quale deroga è possibile ottenere nella composizione delle classi che accolgono alunni disabili? ..... **300**
- Quesito n. 10.87** – Si illustrino i criteri per la valutazione degli alunni disabili e le altre attività per la loro inclusione scolastica e sociale? ..... **301**
- Quesito n. 10.88** – Come è disciplinata la procedura per l'assegnazione dei posti di sostegno nelle classi con alunni disabili e come si acquisisce la specializzazione per poter svolgere attività di insegnante di sostegno? Quali altri soggetti sono coinvolti nell'attività di sostegno? ..... **302**
- Quesito n. 10.89** – Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e quali attività deve porre in essere l'insegnante per la loro rilevazione? ..... **304**
- Quesito n. 10.90** – Quali misure possono essere adottate per la progettazione di un'azione didattica personalizzata per alunni con DSA? ..... **305**

**Quesito n. 10.91** – Che cosa s’intende con l’espressione Bisogni Educativi Speciali (BES) e quali categorie di disturbi dell’apprendimento includono? ..... **307**

**Quesito n. 10.92** – Quali misure devono essere riportate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP)? ..... **308**

**Quesito n. 10.93** – Qual è la finalità del Piano Annuale per l’Inclusività (PAI)?...**309**

**Quesito n. 10.94** – Quali disciplina è prevista per lo svolgimento di attività didattiche in strutture ospedaliere e per il servizio di istruzione domiciliare? ..... **310**

Sezione J - Linee guida nazionali per l’orientamento permanente  
(nota MIUR prot. a. 4232 del 19.02.2014)

**Quesito n. 10.95** – Cosa prevedono le Linee guida nazionali per l’orientamento permanente? ..... **311**

**Quesito n. 10.96** – Quali sono i criteri da adottare per l’iscrizione alla scuola di alunni stranieri? ..... **312**

Sezione K - Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri  
(nota MIUR prot. n. 4233 del 19.02.2014)

**Quesito n. 10.97** – Cosa prevedono le Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli stranieri con riferimento alla loro iscrizione, alla distribuzione nelle classi e all’insegnamento della seconda lingua straniera? ..... **313**

**Quesito n. 10.98** – Quali sono le procedure di valutazione degli alunni stranieri? ...**315**

Sezione L - Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati  
(nota MIUR prot. n. 7443 del 18.12.2014)

**Quesito n. 10.99** – Cosa prevedono le Linee di indirizzo per gli alunni adottati?. **316**

Sezione M - Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 2519 del 15.04.2015)

**Quesito n. 10.100** – Quali azioni sono previste per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo? ..... **317**

**Quesito n. 10.101** – Quale funzione è attribuita al Patto educativo di corresponsabilità? ..... **318**

**Quesito n. 10.102** – Quali aspetti concernenti il comportamento degli studenti devono essere riportati nel Regolamento di disciplina per gli studenti della secondaria? ..... **318**



**Punto 11 - Conoscenza dei seguenti documenti europei in materia educativa recepiti dall'ordinamento italiano**

**Sezione A - Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente e relative definizioni di competenza, capacità e conoscenza (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23 aprile 2008)**

**Quesito n. 11.1 - In quale contesto è stato emanato il Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento e quali caratteristiche ha? ..... 321**

**Quesito n. 11.2 - Quali sono i contenuti della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e quali gli scopi? ..... 322**

**Sezione B - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente**

**Quesito n. 11.3 - Nel suo rapporto all'UNESCO sull'educazione per il XXI secolo, dal titolo Nell'educazione un tesoro, Jacques Delors tracciò le linee fondamentali dell'educazione permanente come "un processo continuo di formazione dell'intero essere umano (...) consentendo all'individuo di sviluppare la coscienza di se stesso e del suo ambiente (...)". Si affronti brevemente questo concetto, fondamento della scuola contemporanea. .... 324**

**Quesito n. 11.4 - Le "competenze chiave" nella società della conoscenza. .... 324**

**Sezione C - Programmi di scambi/mobilità di docenti e studenti: programma Erasmus+**

**Quesito n. 11.5 - Quali sono attualmente i programmi di scambio culturale previsti dall'Unione europea? Come si articola il programma Erasmus+? ..... 325**

**Punto 12 - Verifica della comprensione di una lingua straniera comunitaria (inglese per la scuola primaria)**

**Quesito n. 12.1 - Cos'è il "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue" (QCER)? ..... 327**

**Punto 13** - Competenze digitali inerenti all'uso e le potenzialità delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento, anche con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale.




**Quesito n. 13.1** – Il Piano Nazionale Scuola Digitale: una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale..... **329**

**Quesito n. 13.2** – Come la *media education* ha cambiato la metodologia didattica e in quale modo ha inciso nella relazione insegnante/alunno. .... **330**

**Quesito n. 13.3** – L'animatore digitale: compiti e funzioni nel processo di digitalizzazione delle scuole ..... **331**

## Parte Seconda

### I quesiti in lingua straniera

1. Inglese Leggi i brani che seguono e rispondi alle domande proposte .....	335
Risposte commentate .....	354
2. Francese .....	
3. Spagnolo .....	
4. Tedesco .....	



# Punto 1

Sicuro dominio dei contenuti dei campi di esperienza e delle discipline di insegnamento e dei loro fondamenti epistemologici, al fine di realizzare una efficace mediazione metodologico-didattica, impostare e seguire una coerente organizzazione del lavoro, adottare opportuni strumenti di verifica dell'apprendimento e per la valutazione degli alunni nonché di idonee strategie per il miglioramento continuo dei percorsi messi in atto.

## Quesito n. 1.1

**In cosa consistono la “valutazione formativa”, la “programmazione didattica”, la “valutazione sommativa” e la “valutazione della qualità dell’istruzione”?**

Si tratta delle quattro principali forme di valutazione.

- La **valutazione formativa**, mira a fornire un’analisi continua circa i modi in cui l’alunno procede nell’itinerario di apprendimento. Essa rientra all’interno delle attività didattiche nella misura in cui concorre a determinarne lo sviluppo successivo.
- La **programmazione didattica** corrisponde a un giudizio preventivo espresso dall’insegnante circa l’idoneità delle procedure, degli strumenti e dei materiali da utilizzare al fine di consentire il raggiungimento dei traguardi di formazione. Tale giudizio è tanto più fondato quanto maggiori sono i dati a sua disposizione.
- La **valutazione sommativa** risponde all’esigenza dell’insegnante di stimare la capacità degli studenti di utilizzare le conoscenze acquisite durante un precipuo itinerario di apprendimento. Prende il nome di sommativa la valutazione che avviene al termine dell’anno scolastico, o dei periodi nei quali esso è suddiviso.
- La **valutazione della qualità dell’istruzione** è la valutazione più complessa che tiene conto non solo degli apprendimenti conseguiti dagli allievi, ma anche di quanto è stato realizzato sotto il profilo organizzativo all’interno della scuola.



### Quesito n. 1.2

**Quale importanza ha la relazione educativa insegnante/alunno nei processi di insegnamento/apprendimento?**

Per capire cosa si debba intendere con l'espressione "relazione educativa" bisogna rifarsi al significato dei termini che la compongono, ottenendo così la definizione: "comunicazione tra due o più soggetti, che si realizza grazie ad un atteggiamento di ascolto reciproco e all'interno della quale uno dei due soggetti è la guida (duce) che conduce l'altro verso un comportamento corretto e positivo".

Si evince, quindi, che la relazione educativa invade sia la sfera della conoscenza che quella morale (quali concetti, cosa fare, come fare, cosa è bene fare e cosa non è bene fare). All'interno della relazione educativa, inoltre, la guida svolge il ruolo di depositario di virtù e conoscenza, che accompagna nell'apprendimento.

Oggi, la relazione educativa e, con essa, l'apprendimento si arricchiscono di nuovi significati e vengono trattati secondo **due linee direttive** fondamentali:

- > quella **scientifica**, che indirizza le scienze dell'educazione;
- > quella **morale** e ontologica, che ha origine in seno alla riflessione filosofica.

Nel primo caso, il rapporto tra alunno e insegnante è considerato nelle sue componenti quantitative e causali. Nel secondo caso, invece, è considerato nelle sue componenti qualitative ed etiche.

In linea generale, si può dire che la relazione educativa è una **relazione di cura asimmetrica**, all'interno della quale l'insegnante svolge il compito di prendersi cura degli alunni e di indirizzarli verso l'apprendimento. È anche una relazione d'aiuto perché l'insegnante aiuta gli alunni a trovare la strada giusta per l'apprendimento. L'asimmetria è un aspetto sia sostanziale che formale della relazione educativa, in quanto esiste una differenza sostanziale di responsabilità e una differenza formale di ruoli sociali tra insegnante e alunno.

La differenza di responsabilità sta nel fatto che è l'educatore ad essere responsabile dell'azione educativa, non l'alunno. La differenza di ruoli sociali deriva dal fatto che l'educatore ha il potere sociale di guidare gli alunni. La componente formale dell'asimmetria può determinare delle relazioni educative non sane, basate sull'assoggettamento degli alunni. Mentre in una relazione educativa sana il fine ultimo è rappresentato dall'apprendimento e l'esercizio del potere è lo strumento adoperato dall'insegnante per raggiungere tale fine, in una relazione educativa non sana, al contrario, l'apprendimento diventa lo strumento perché



l'insegnante possa esercitare il suo dominio sugli alunni. L'insegnante, in questo caso, non è interessato al benessere degli apprendenti, ma al proprio.

Una corretta relazione educativa deve avere come obiettivo quello di indirizzare gli alunni verso una vita sociale regolata dal rispetto reciproco, dall'ascolto e dalla comprensione. Perché ciò sia possibile è necessario creare a scuola un clima sereno e collaborativo, nell'ambito del quale l'insegnante funge da modello comportamentale di riferimento e traina il gruppo ponendosi per primo in ascolto di tutti e di ciascuno. Gli alunni che si sentono ascoltati imparano a loro volta ad ascoltare.

Inoltre, l'insegnante ha il compito di credere nelle potenzialità di ogni alunno, tenendo conto del principio dell'educabilità di tutti e combattendo il pregiudizio dell'irrecuperabilità dei casi borderline. Nell'osservare i cambiamenti comportamentali l'insegnante non deve soffermarsi sui comportamenti in quanto tali, ma sull'intenzionalità che li produce. Ciò è possibile se riesce a stabilire con gli alunni una relazione empatica ed entropatica basata sulla comprensione.

Secondo lo psicologo statunitense Rogers una relazione educativa sana deve essere regolata da assertività, autorevolezza e capacità di contenimento del gruppo classe. L'assertività corrisponde al punto di equilibrio tra passività e aggressività. Per passività si intende l'incapacità di manifestare i propri bisogni e di agire in funzione del loro soddisfacimento. Per aggressività si intende la tendenza a prevaricare sugli altri senza ascoltare i loro bisogni.

L'assertività coincide con la capacità di ascoltare se stessi e gli altri e di agire in funzione di un fine da perseguire che contempi, allo stesso tempo, il benessere proprio e dell'altro. Un comportamento assertivo produce autorevolezza, cioè la capacità di farsi ascoltare.

Secondo Bion e Klein, una sana relazione educativa deve essere carica di affettività. La costruzione di un clima sereno, caratterizzato da benessere interiore, serenità e buonumore favorisce la memorizzazione e, di conseguenza, l'apprendimento.

### Quesito n. 1.3

**In cosa consiste la Tassonomia degli obiettivi educativi elaborata da Benjamin Bloom?**

Benjamin Samuel Bloom (1913-1999), pedagogista statunitense, elabora la **Tassonomia degli obiettivi educativi** per permettere a tutti gli alunni di raggiungere gli stessi risultati e obiettivi scolastici. Scopo dell'istruzione, secondo Bloom, è favorire lo sviluppo delle capacità e attitudini in-



dividuali, non operare una selezione discriminante nei confronti delle diverse abilità.

Gli **obiettivi educativi** individuati da Bloom all'interno della Tassonomia riguardano l'insieme d'interventi formativi messi in atto per favorire l'armonico sviluppo della personalità. Essi si riferiscono a tre macro aree:

- > **cognitiva** (*obiettivi di padronanza*: conoscenza e comprensione; *obiettivi di competenza*: applicazione, analisi, sintesi e valutazione; *obiettivi di espressione*: creatività);
- > **affettiva** (*obiettivi d'interesse*: ricettività; *obiettivi d'impegno*: risposta e valutazione; *obiettivi di partecipazione*: organizzazione e caratterizzazione);
- > **psicomotoria** (movimenti riflessi; movimenti fondamentali di base; abilità percettive; qualità fisiche; movimenti di destrezza; comunicazione non verbale).

Gli **obiettivi didattici**, la cui elaborazione non dovrebbe mai prescindere da quelli educativi, riguardano specifici traguardi che l'allievo deve raggiungere nell'ambito di discipline ben determinate dopo aver seguito un preciso percorso didattico.

#### Quesito n. 1.4

**Il candidato esponga le caratteristiche tipiche della personalità dell'insegnante disfunzionale, mettendo in evidenza le conseguenze di questo aspetto sulla relazione educativa.**

Il compito dell'insegnante è quello di aiutare gli alunni a vivere un'autentica relazione di stima e di fiducia all'interno del gruppo classe. Se l'individuo-insegnante possiede strutture di personalità egocentrate o di tipo narcisistico, il suo ruolo di docente ne risentirà, poiché si compiacerà delle proprie conoscenze, delle proprie modalità comunicative, delle proprie capacità lessicali, evitando una relazione autentica con gli alunni; il suo atteggiamento sarà freddo, distaccato, affettivo. Egli si troverà in una posizione onnisciente, con esibizionismo del proprio sapere, e di conseguenza sarà iperesigente e colpevolizzante nei confronti dell'allunno. Inoltre, mostrerà una grave disistima nei confronti della classe, pregiudizi negativi, previsioni pessimistiche sull'impegno scolastico e sui risultati ottenibili dagli allievi nel corso dell'anno.

Anche l'insegnante che possiede uno scarso concetto di sé è disfunzionale, in quanto vittima di stati ansiosi; ha difficoltà di rapporto con il comando, sia nei riguardi degli alunni, ai quali si avvicina ogni giorno col timore di essere sopraffatto, sia nel rapporto con i colleghi e le strutture istituzionali, in quanto carente di competenze comunicative. Soffre

di complesso di inferiorità, si sente incompreso e vive continue situazioni di difficoltà. L'insegnante che scambia il proprio ruolo con quello dello psicologo si lancia in interpretazioni di atteggiamenti e comportamenti di alunni e colleghi, facendo diagnosi di personalità che sono dovute a razionalizzazioni difensive e ad atteggiamenti onnipotenti.

### Quesito n. 1.5

**Il candidato analizzi l'importanza dell'aspetto riflessivo nell'interazione docente-allievo come momento essenziale nell'attuazione di una relazione positiva.**

L'obiettivo principale della relazione educativa non è solo quello della mediazione didattica, cioè del trasferimento di conoscenze e competenze dall'insegnante all'allievo, ma anche quello di instaurare un rapporto positivo tra docente e discente. Perché ciò avvenga, l'insegnante deve essere in grado di affrontare le difficoltà che incontra nei momenti di interazione con gli individui e con i gruppi. Presupposto imprescindibile per una relazione empatica e costruttiva è l'attivazione della parte emozionale: è fondamentale, dunque, che il docente sia una persona riflessiva, profonda, capace di mettersi in discussione e di ammettere i propri errori quando oggettivamente sbaglia. Non è da tutti sapersi porre in un simile atteggiamento, ma un buon insegnante educa se stesso alla comprensione degli alunni, superando l'univocità delle proprie vedute e aprendosi alle "verità dell'altro". Se l'insegnante si appropria di un atteggiamento di riflessione, entra nella consapevolezza che può cambiare le emozioni in gioco nella sua relazione con la classe, mediante un'adeguata autostima e una posizione empatica, che si accompagnano alla necessaria professionalità. Grazie alla riflessione, il docente capisce a fondo le paure emotive dell'allievo, come il senso d'impotenza, di inadeguatezza, di inferiorità. Insegnando a riflettere sulle proprie esperienze, a tollerare errori e dolori, a ricominciare con fiducia e sicurezza, egli potrà ottenere significativi miglioramenti della sfera emotiva e psichica del discente. Il compito affettivo che gli è proprio richiama da vicino la funzione genitoriale: egli non può fomentare le ansie, ma deve contenere gli eccessi di tensione, generare tranquillità nei momenti di angoscia.

Anche nel processo di apprendimento, deve sostenere le idee dell'allunno, aiutarlo a organizzare il materiale appreso, ascoltare le sue osservazioni. Il momento riflessivo è, dunque, essenziale per permettere all'insegnante di riconoscere i propri limiti, cercare di superarli e di migliorarsi a livello umano, ponendo così le basi per un confronto autentico con la classe.



**Quesito n. 1.6**

**La valutazione come momento decisivo nell’azione didattica per la verifica dell’acquisizione di competenze. Il candidato ne descriva i principali metodi.**

La valutazione è una componente imprescindibile dell’azione didattica: in qualche modo le attività di verifica vanno pensate e progettate insieme alle azioni di insegnamento, e se ciò non accade, si può incorrere in valutazioni superficiali, inadeguate, distorte. Il momento valutativo può riguardare diversi aspetti:

- il quadro generale delle competenze e degli atteggiamenti dell’allievo (qualità del linguaggio, conoscenze generali, capacità di concentrazione e dell’attenzione, prontezza nell’apprendere, abilità sociali ecc.); dopo un certo periodo di tempo, un insegnante esperto opera generalmente una valutazione abbastanza articolata e precisa di questi elementi che sono, tuttavia, ascrivibili alle precondizioni dell’atto di insegnamento;
- le potenzialità cognitive ed emotivo-affettive dello studente, ossia quelle che comunemente chiamiamo “capacità”; una valutazione ottimistica sollecita aspettative positive nell’insegnante, portandolo ad investire maggiormente su un allievo valutato come “promettente”;
- gli esiti delle azioni di insegnamento e dei processi di apprendimento rispetto ad unità di conoscenze e ad abilità disciplinari; in questo caso si prendono come riferimento periodi ed esperienze limitate che riguardano una prestazione circoscritta nel tempo, che, pertanto, può rivelarsi del tutto incongruente con le valutazioni del livello generale e delle potenzialità di un allievo.

Occorre assumere come principio essenziale la *separazione della valutazione di ogni singola prestazione dalla valutazione della persona*: questo è l’unico criterio per imparare ad utilizzare la valutazione come verifica e come feedback per modificare le prestazioni successive.

**Quesito n. 1.7**

**Il candidato esponga cosa si intende per “valutazione”: chi valuta e chi è l’oggetto della valutazione.**

In linea generale, la valutazione “*serve al docente per capire come regolare le didattiche, agli studenti per capire a che punto sono arrivati, alle famiglie per avere consapevolezza dei risultati raggiunti dai propri figli e alla scuola stessa per proporre correttivi e integrazioni necessari all’offerta formativa e all’organizzazione sco-*”



# il **nuovo** concorso a cattedra

Un sintetico strumento per la preparazione alle prove scritte e orali del concorso a cattedre, con le principali conoscenze teoriche richieste dalle Avvertenze generali, raggruppate punto per punto ed esposte sotto forma di elaborati e risposte sintetiche.

Il presente volume ha una duplice finalità: da una parte consente all'aspirante docente di familiarizzare con quesiti a risposta aperta, dall'altra permette un rapido, ma al tempo stesso completo, ripasso di **tutti i punti** richiesti dalle **Avvertenze generali** (allegato A del bando di concorso) in vista della prova scritta e orale.

Seguendo fedelmente, punto per punto, le indicazioni del bando, sono infatti proposti esempi di svolgimento di risposte sintetiche che consentono una panoramica completa su tutti gli argomenti oggetto delle prove.

Il testo è completato da oltre 200 quesiti di comprensione di testi su brani in **Inglese** (**Francese**, **Spagnolo** e **Tedesco** nelle estensioni web); in più, un **software di simulazione**, accessibile online nell'area riservata, consente di prepararsi a superare i due quesiti in lingua straniera previsti per la prova scritta.

I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

## PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC1/1 • **AVVERTENZE GENERALI** | ISBN 978-88-6584-581-3



www.edises.it  
info@edises.it

 Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook  
facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



€ 18,00

